



RADIO

Amico deejay, facci sognare ancora

di **Fabio De Luca**

Sembrano passati secoli, ma l'esperienza della vita pre-streaming è roba di appena 15 anni fa. Quando, per dire, non si poteva accedere istantaneamente a tutte le radio del mondo, e attorno a quell'assenza si costruivano mitologie spesso più longeve dell'oggetto stesso della mitologia. Nel suo memoir *Club Confidential*, uscito da poco per Utet, Lele Sacchi (dj e conduttore di *In the Mix* la domenica a mezzanotte su Rai Radio 2) ricorda per esempio la prima volta in cui andò a New York, nel 1997, e di come il reperto più prezioso con cui tornò in Italia da quel viaggio furono due cassette con la registrazione dello show del dj Tony Humphries su Kiss-FM. Nell'epoca in cui decine di ore di trasmissione della stessa (ormai defunta) Kiss-FM sono disponibili su YouTube, sembra appunto di parlare di preistoria: ma una preistoria ancora sovraccarica di emozioni. «Ricordo perfettamente quel momento», conferma Lele (nella foto), «e di come comprare una cassetta sottobanco in un negozio di dischi newyorkese fosse l'unico modo per far arrivare in Europa la voce della radio che aveva cambiato il suono del clubbing newyorkese a cavallo tra anni Ottanta e Novanta».

La domanda è dunque inevitabile: in che misura è ancora possibile, oggi, instaurare con gli ascoltatori una relazione "magica" paragonabile a quella di Kiss-FM (o di John Peel sulla BBC, o delle radio semi-pirate tipo Radio Luxembourg)? «Ovviamente», risponde Lele, «vale per la radio quello che si dice per la musica in generale: la quantità di offerta e la facilità di accesso ne hanno ridimensionato parte del fascino. Ma la radio rimane un media molto attuale: i podcast, oggi così di moda, devono parecchio alla grammatica della radio, e se vogliamo non sono altro che trasmissioni radio "smontate". Riguardo

NEWS

Arriva NSL, dalla parte del pianeta e della sostenibilità

Debutta in queste settimane NSL, radio multiplatforma (in FM, digital tv e web) che punta tutto su tecnologie e stili di vita sostenibili «in difesa del pianeta e di tutte le specie viventi».

Le lunghe conversazioni dello scrittore Pacifico

Anche Francesco Pacifico debutta nel mondo del podcast con *Archivio Pacifico. Lunghe conversazioni con persone che hanno lasciato il segno, catalogate a futura memoria*. Piattaforma storielibere.fm.

Musica italiana "facile" in onda da Los Angeles

Un programma settimanale di musica italiana (perlopiù vintage), condotto in italiano, però su una radio di Los Angeles: è *Easitaly!*, con Robert Passera ogni domenica mattina alle 10 su LuxuriaMusic.com.

alla magia delle trasmissioni in FM, l'esperienza degli ultimi sette anni a Rai Radio 2 mi ha insegnato che gli ascoltatori sono molto presenti e molto affezionati, si sentono parte di qualcosa. Naturalmente la tv ha una penetrazione più ampia, ma non crea la stessa empatia fra conduttori e pubblico. Anzi, la tv crea una sorta di distacco, mentre la radio ti fa sentire vicino a chi conduce, quasi un suo amico».

È una relazione maggiore o minore di quella, talvolta quasi carnale, che si crea tra un dj e la gente che balla in pista? «Il problema», dice Lele, «è che quel momento di energia pura, di scambio fisico e mentale che in certi momenti si crea nella pista da ballo, non è replicabile altrove, in nessun modo». Non fosse altro perché, a differenza di un club, alla radio il pubblico è lontano decine o centinaia di chilometri. «Quando trasmetti, il pubblico sei tu dentro lo studio e qualche volta il tecnico di là in regia. Quindi trovi altre motivazioni. Un set pensato per la radio è più meditato, per certi versi più simile a una playlist. C'è dietro più lavoro, più rifinitura». Lavoro che, in ultima analisi, porta a essere dj migliori... «Certo. Spesso non ci si pensa, ma c'è molto studio, molta preparazione dietro il mestiere di dj». ■



Il primo pezzo che ho annunciato alla radio «Era già una decina d'anni che conducevo *Pinocchio* con La Pina e Diego, quando Linus mi affidò *Spin Off*. Lunedì 4 luglio 2016: gli Stati Uniti festeggiavano la loro indipendenza e io schiacciavo il tasto rosso dell'*on air* da sola. George Michael cantava *Faith*, e io con voce tremolante "disannunciavo" il disco che canto da quando sono bambina...» (Valentina Ricci conduce, con **Guido Bagatta**, *Guido al cinema*, il sabato alle 19 su Radio DeeJay, ed è special guest di *Pinocchio* tutti i giorni alle 17).